

**CARO PEDAGGI** Rosolen alla Provincia: «La minaccia non basta»

La Cna spinge Muraro: via subito da Autovie

*I vertici dell'associazione si uniscono alla protesta del Sant'Artemio***Mauro Favaro**

«Muraro non deve solo minacciare l'uscita della Provincia da Autovie Venete. Ma deve proprio uscire: fatti, non parole». La sferzata arriva da Giuliano Rosolen, direttore della Cna di Treviso, che prova ad alzare l'asticella dopo l'aut aut lanciato ieri dal numero uno del Sant'Artemio. «La Provincia è pronta ad uscire da Autovie Venete se non si porrà rimedio ai rincari disposti - ha detto Muraro - come segno di protesta». Una protesta poco più che simbolica sul piano delle azioni, dato che il Sant'Artemio possiede lo 0,03% delle quote, ma tutt'altro che banale su quello politico. Per questo

Rosolen invita il presidente a non tentennare di fronte agli aumenti dei pedaggi arrivati a +7,17%. «I rincari autostradali autorizzati dal governo - tuona il direttore - sono una ulteriore mazzata per chi è obbligato, a causa della carenza della rete viaria pubblica secondaria che gli automobilisti finanziano abbondantemente con il bollo di circolazione, ad utilizzare le autostrade a pagamento». In questo caso il riferimento è all'A4 Venezia-Trieste e all'A28 Conegliano-Pordenone-Portogruaro. «È giusto che Muraro faccia uscire la Provincia da Autovie Venete - precisa Rosolen - non solo perché, giustamente, non condivide gli aumenti stratosferici dei pedaggi, ma anche perché la crisi e

gli inadeguati trasferimenti di risorse agli enti locali impongono la dismissione di partecipazioni societarie che non sono indispensabili per gli interessi generali e che, anzi, generano conflitti di interesse rispetto al ruolo istituzionale di tutela dei cittadini e la contestuale opportunità di incassare dividendi preziosi per far quadrare i bilanci delle istituzioni locali». La società ha precisato che i gettiti aggiuntivi serviranno per la realizzazione della terza corsia sull'A4. Ma su questo Muraro ha già chiuso la porta: «A pagare non devono essere i cittadini, che già pagano le tasse per l'erogazione di servizi che spesso non vedono».

**ALLEATO**
Giuliano Rosolen direttore della Cna trevigiana incalza Muraro